

Allegato B3 – Servizio Civile Digitale

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE DIGITALE”**

TITOLO DEL PROGETTO:

Educazione digitale per cittadini connessi 2027

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Rea di intervento: 16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tipologia. “Educazione digitale per cittadini connessi 2027”, in linea con quanto definito nel Programma Quadro del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, svilupperà azioni riconducibili alla Linea 2 – Realizzazione o potenziamento di attività di “educazione digitale”.

Il progetto si inserisce nel programma “Ponti digitali per reti sociali 2027”, che agisce nell’ambito di azione “Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”.

Obiettivo. In coerenza con gli obiettivi dell’Agenda 2030 richiamati dal Programma Quadro e scelti dal programma di ASC Naz.le Aps Ridurre le disuguaglianze (10) e Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva (4), l’obiettivo specifico al quale mira il progetto è promuovere la cultura digitale e l’uso consapevole e sicuro di Internet e degli strumenti digitali, attraverso percorsi di educazione digitale rivolti ai cittadini, con particolare attenzione alla diffusione e valorizzazione della CIE come strumento di identità digitale per un accesso più semplice e sicuro ai servizi pubblici e privati.

Le realtà coinvolte si impegnano a raggiungere l’obiettivo attraverso il supporto alla realizzazione di attività di educazione digitale, informazione e accompagnamento rivolte ai cittadini, favorendo la diffusione di competenze utili per un uso più consapevole, sicuro e accessibile degli strumenti digitali. Le azioni previste mirano inoltre alla promozione dell’identità digitale e di strumenti che facilitano l’accesso ai servizi, rafforzando inclusione, autonomia e partecipazione, in coerenza con la finalità di ridurre le disuguaglianze e ampliare le opportunità di accesso ai diritti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il complesso delle attività che gli Operatori Volontari effettueranno per sostenere il raggiungimento dell’obiettivo “promuovere la cultura digitale e l’uso consapevole e sicuro di Internet e degli strumenti digitali, attraverso percorsi di educazione digitale rivolti ai cittadini, con particolare attenzione alla diffusione e valorizzazione della CIE come strumento di identità digitale per un accesso più semplice e sicuro ai servizi pubblici e privati” sia direttamente che in sinergia con le risorse umane messe in campo dagli enti attuatori, verranno di seguito riportate per regione/territorio al fine di rendere più facile la lettura del box:

Attività del progetto (rif. 5.1)	Ruolo dell'operatore volontario
Umbria - Arci Solidarietà Terni, Circolo Arciragazzi Terni Gli Anni In Tasca e Arciragazzi Narni	
Attività 1.1 Pubblicizzazione dei corsi tematici	Gli Op. Vol. affiancheranno i referenti associativi nella pubblicizzazione dei corsi che verranno organizzati, gestiranno le iscrizioni e la loro calendarizzazione. Saranno di supporto all'insegnante di italiano nella risoluzione delle problematiche di comprensione linguistica che potrebbero emergere, durante i corsi, da parte dei partecipanti stranieri. Con il completamento della loro formazione effettueranno anche dei moduli formativi specifici. Azione/attività effettuate dalle sedi di Arci Solidarietà Terni e Arciragazzi Narni
Attività 2.1 Attivazione di una community virtuale Attività 2.2 Creazione di gruppi Attività 2.3 Creazione di pagine sui social network	Gli Op.Vol. supporteranno l'attivazione di una community virtuale dei partecipanti alle attività ludico ricreative che si svolgono nell'ambito dei contesti target del progetto (es: community dei partecipanti alla gita sociale anziani; community dei partecipanti al corso di italiano...) per promuovere l'uso dello smartphone Sosterranno l'attività delle Associazioni nell'incentivazione all'uso da parte degli utenti di whatsapp/telegram favorendo il coinvolgimento degli stessi; saranno di aiuto nella creazione di pagine sui social network per la promozione-documentazione delle attività (es: canale Youtube con raccolta video degli eventi di integrazione socioculturale; pagina FB su iniziative specifiche...) Azione realizzata in tutte le sedi
Attività 3.1 Incontri di sensibilizzazione sul cyberbullismo	Terminata la fase formativa gli Op.Vol. faranno parte dello staff che creerà ed effettuerà corsi di formazione rivolti ai giovani e alle loro famiglie per le tematiche di cyberbullismo. Seguiranno anche la fase organizzativa attraverso la realizzazione di pagine online di pubblicizzazione degli incontri, contattando anche le scuole del territorio. Azione realizzata presso Circolo Arciragazzi Terni Gli Anni In Tasca e Arciragazzi Narni
Campania - Aps Arci Cortocircuito, Associazione Archimede, Monade, Associazione Motus onlus	
Attività 1.1 Percorsi di alfabetizzazione informatica	L'op.vol. supporterà gli operatori nella calendarizzazione, organizzazione e gestione dei momenti formativi, fornendo informazioni di primo livello sui servizi disponibili, supportando la prenotazione degli appuntamenti e fornendo informazioni ed ausili utili ai partecipanti. Le attività si realizzeranno in tutte le sedi di attuazione previste.
Attività 1.2 Laboratori di educazione digitale	L'op.vol. collaborerà con gli operatori nella raccolta delle manifestazioni di interesse, nella calendarizzazione degli eventi e nella gestione dei momenti educativi. Inoltre affiancherà gli utenti nell'utilizzo di dispositivi digitali (computer, smartphone, tablet), supportandoli nelle operazioni di base quali la navigazione internet, la gestione della posta elettronica e l'uso delle principali applicazioni. Le attività si realizzeranno nelle sedi di Arciragazzi Organizzazione, Associazione Braccia Aperte Odv, Cortocircuito, Monade

Attività 2.1 Orientamento ai servizi universitari digitali	L'op.vol. supporterà studenti e cittadini nell'accesso e nell'utilizzo dei servizi digitali universitari (portali studenti, segreterie online, iscrizioni, prenotazione esami, piattaforme e-learning), contribuendo a rendere più accessibili i servizi accademici. L'op.vol. collaborerà con università e associazioni studentesche per il supporto alle attività di didattica digitale e mista, fornendo assistenza di base durante lezioni online, seminari, workshop ed eventi formativi. Le attività si realizzeranno nelle sedi di attuazione di Associazione Archimede, Incampus e Motus.
Attività 2.2 Supporto all'uso delle tecnologie digitali	Con il supporto del personale degli enti l'op.vol. aiuterà gli utenti nell'accesso e nell'utilizzo dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (SPID, CIE, Fascicolo Sanitario Elettronico, INPS, app IO, portali istituzionali), fornendo spiegazioni e accompagnando l'utente nelle procedure. L'op.vol. affiancherà gli utenti nell'utilizzo di dispositivi digitali (computer, smartphone, tablet), supportandoli nelle operazioni di base quali la navigazione internet, la gestione della posta elettronica e l'uso delle principali applicazioni. Le attività si realizzeranno in tutte le sedi di attuazione previste.
Puglia – Circolo Arci Uisp Crispiano	
Attività 1.1 Azioni di avvio progetto	Partecipa al gruppo di gestione generale del progetto, aiutando in particolare, soprattutto dopo la prima fase formativa, la definizione e strutturazione degli strumenti formativi. Sostiene le attività di ricerca ed analisi degli stakeholder da poter coinvolgere nel percorso progettuale Pianifica i suoi orari di servizi in base alle esigenze dell'ente di accoglienza
Attività 1.2 Formazione ed informazione sull'uso consapevole degli strumenti digitali	Segue l'utente durante l'attività laboratoriale secondo una logica di facilitazione all'uso degli strumenti digitali di base per poi introdurre l'utente ad un livello più complesso; guida l'utente alla comprensione dei dispositivi digitali come mouse, tastiera, casse, monitor, fotocamera ecc
Attività 1.3 Formazione sulle pratiche legate agli strumenti e ai servizi digitali della pubblica amministrazione	Facilita l'accesso e l'utilizzo degli strumenti digitali della pubblica amministrazione; guida nella creazione di un proprio profilo digitale connesso alle pratiche della pubblica amministrazione (SPID e CIE); insegna, laddove necessario, a gestire un profilo di online banking insieme al funzionamento delle OTP e dei token
Attività 1.4 Incontri sul cyberbullismo e sulla navigazione in sicurezza	Organizza incontri singoli o di gruppo per promuovere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali
Attività 1.5 Incontri di sensibilizzazione rivolti ai minori	Organizza incontri singoli o di gruppo rivolti ai minori per illustrare i benefici e gli svantaggi nell'utilizzo dei principali Social Media (Fb e Instagram)
Attività 1.6 Attivazione di sportelli di facilitazione	Pianifica un calendario attraverso il quale garantisce, su appuntamento, la presenza degli sportelli di facilitazione digitale che verranno attivati presso gli enti di accoglienza Affianca gli utenti all'utilizzo delle app e dei servizi digitali degli enti; Somministra agli utenti, al termine della prestazione, un questionario, allo scopo di monitorare e migliorare il servizio e di acquisire dati sul fenomeno del divario digitale tra la popolazione. Con il questionario verranno anche rilevate le caratteristiche sociodemografiche degli

	utenti nonché il numero di contatti e di appuntamenti, la tipologia di servizi richiesti, il livello delle competenze digitali, il livello di gradimento del servizio.
Attività 1.7 Attività di comunicazione e divulgazione dei servizi	Realizza materiale divulgativo delle attività dello sportello, Elabora contenuti da declinare su piattaforme web

Azione comune - Diffusione della cultura digitale

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli Op.Vol
Attività realizzate in tutte le sedi di attuazione del progetto	
Attività 1.1 – Raccolta e archiviazione dei materiali Tutti i materiali promozionali, divulgativi e informativi prodotti nelle singole sedi di attuazione del progetto vengono raccolti e conservati in una cartella drive condivisa. Attività 1.2 – Sistematizzazione dei materiali raccolti. Dopo i primi sei mesi di attuazione, i materiali messi a disposizione dalle sedi vengono organizzati e sintetizzati per una pubblicazione unica. Attività 1.3 – Diffusione del report nazionale Il report, redatto in collaborazione tra tutte le sedi di attuazione, viene pubblicato sul sito di Arci Servizio Civile Nazionale (www.arciserviziocivile.it), sui 10 siti delle sedi locali di ASC Aps e sui siti degli enti di attuazione del progetto.	Gli operatori volontari collaborano, in tutte le sedi di attuazione, alla raccolta, organizzazione e diffusione dei materiali prodotti nell’ambito del progetto. In particolare, provvedono a caricare nella cartella condivisa i materiali informativi e divulgativi realizzati nelle attività locali, contribuendo alla loro sistematizzazione e alla preparazione della pubblicazione nazionale. Una volta completato il report, supportano la sua diffusione attraverso i canali informativi dell’ente e delle sedi coinvolte, sempre sotto la supervisione del referente.

In linea con il testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante “*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*” e considerata la natura del progetto, si prevede che parte delle attività possa essere realizzata non nelle sedi di attuazione del progetto, ma “da remoto”. Questa non supererà comunque il 30% dell’attività totale che gli operatori volontari svolgeranno. Tale modalità operativa sarà attivata solo nel caso in cui l’operatore volontario sia nelle condizioni di operare a distanza e l’ente sia in grado di fornire la necessaria strumentazione tecnologica e digitale.

Il progetto prevede dei posti riservati a giovani con minori opportunità, i quali parteciperanno al progetto con il medesimo ruolo previsto per tutti gli operatori volontari.

Inoltre, gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto, attraverso le attività che realizzeranno, parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzate ad una loro crescita umana e sociale, in linea con la formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all’acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socioculturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Infine, in relazione a questa specifica sperimentazione, i giovani operatori volontari, che saranno selezionati per svolgere il "Servizio civile digitale", andando a ricoprire il ruolo di "facilitatori digitali", potranno contribuire con il loro operato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, nonché promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza attiva da parte di tutti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Circolo ARCI UISP Crispiano - Crispiano - Corso Umberto, 139 - 74012 - **1 posto**
ARCI Solidarietà Terni - Terni - Viale Benedetto Brin, 113 - 05100 - **2 posti**
Arciragazzi Gli Anni in Tasca - Terni - Via Papa Giovanni XXIII, 20 - 05100 - **1 posto**
Arciragazzi Narni Centro Aggregativo Il Parco - Narni - Via delle Rose, SNC - 05035 - **2 posti**
Associazione Motus ONLUS - Fisciano - Corso San Vincenzo Ferreri, 29 - 84084 - **5 posti**
Associazione Archimede - Fisciano - Corso San Vincenzo Ferreri, 27 - 84084 - **5 posti**
Monade - Bellizzi - Via Trento, 40 - 84092 - **2 posti**
Cortocircuito - Scafati - Via Roma, 13 - 84018 - **1 posto**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 19 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli Operatori Volontari in servizio si chiede:

- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
- Flessibilità oraria, disponibilità ad operare durante le ore serali non oltre le ore 23.
- Disponibilità di impegnarsi in giorni festivi in occasione delle attività pubbliche.
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", DPCM n. 1641/2024 e successiva modifica.
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura delle sedi (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

Giorni servizio: 5 Monte Ore Annuale: 1145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi scelte per la realizzazione della formazione generale garantiranno la massima raggiungibilità da parte di tutti gli operatori volontari.

Ore complessive: 42 (percorso in aula + FAD)

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps, anche per questi progetti legati al "Servizio Civile Digitale", verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;

- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi. Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento.

Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di “lezione”. Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di “*Servizio Civile Digitale*” che prevede tre modalità di fruizione: 1° trance somministrata dal Dipartimento per la trasformazione e dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, 2° trance somministrata da ASC Naz.le Aps; 3° somministrata dagli enti attuatori, sarà organizzata al fine di garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all’area di intervento del progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Fermo restando le 38 ore di formazione specifica erogate a distanza a cura del Dipartimento per la trasformazione digitale (che si avvale anche di soggetti coinvolti nel processo di emissione e diffusione della CIE) e dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, così articolato:

- percorso online di formazione tramite webinar interattivi su DigComp 3 e DigCompEdu (16 ore obbligatorie);
- webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di "facilitazione digitale" (4 ore obbligatorie);
- moduli online di autoapprendimento (circa 18 ore obbligatorie).

Come indicato nel Programma Quadro, il progetto "Educazione digitale per cittadini connessi 2027" ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede:

Modulo A, 10 ore online, di "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale";

Modulo B, 12 ore online l'inserimento del modulo online dedicato alle competenze digitali di base, realizzato con il contributo di Fastweb, rappresenta un elemento pienamente coerente con le finalità del Servizio Civile Digitale. Il percorso offre ai giovani un set essenziale di conoscenze e strumenti trasversali, necessari per operare con autonomia nei contesti digitali quotidiani e per supportare in modo efficace i cittadini nell'accesso ai servizi online. L'obiettivo è rafforzare le competenze di cittadinanza digitale dei volontari, rendendoli più consapevoli, capaci e pronti a svolgere il loro ruolo di facilitatori.

Modulo C, 11 ore, realizzate localmente, forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

Il percorso formativo verrà realizzato entro 270 giorni dall'avvio al servizio

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	8 ore
Modulo A - Sezione 2	

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta per il progetto: - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro-inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	2 ore
--	--------------

<u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B (ASC NAZ.LE APS)	
Moduli: B – formazione attraverso la piattaforma LV8	12 ore (complessive)
Contenuti: <i>Introduzione e formazione su competenze digitali di base ad ampio raggio, con focus su programmi e conoscenze fondamentali per lavorare e collaborare digitalmente nel 2026.</i>	
Modulo B_1 – Digitale di base per il mondo del lavoro Completando l'avventura di LV8 "La nascita di GreenUs" (livello di difficoltà normale), attraverso un approccio "learning by playing", i volontari dovranno simulare la creazione di un bar e sviluppare tutte quelle competenze digitali di base che, al giorno d'oggi, servono per dare vita e portare avanti qualsiasi attività, anche apparentemente analogica. <u>Contenuti:</u> Nel corso di 8 livelli, composti da 26 attività, vengono affrontati i seguenti temi: - suggerimenti per svolgere ricerche più precise su Google e concetti fondamentali per individuare fake news e deepfake; - creazione di un account Gmail e realizzazione di una mail professionale; - creazione e utilizzo di Google Calendar e Google Meet, best practice di una call professionale; - creazione e introduzione all'utilizzo di Google Drive; - introduzione all'uso di Canva e realizzazione di un logo; - creazione di un <i>Profilo dell'attività</i> su Google; - introduzione ad un uso professionale dei social network: saper distinguere i canali, individuare il proprio target, impostare il proprio tone of voice, realizzare un Piano Editoriale Digitale; - fondamenti teorici e pratici dell'IA generativa (ChatGPT4) per un utilizzo efficace e consapevole; - funzionalità di base di Fogli Google (compatibile con Excel), formule e funzioni fondamentali; - guida alla creazione di un sito internet in formato CMS (Wordpress); - come realizzare una survey (SurveyMonkey), somministrarla al proprio pubblico e analizzarne i risultati; - realizzare una presentazione con Google Presentazioni (analogo a Powerpoint); - elementi base per realizzare un eCommerce;	6 ore

- introduzione al linguaggio HTML. <u>Certificazioni:</u> In tre diversi momenti dell'esperienza (livelli 3, 5 e 7) è possibile ottenere delle certificazioni delle competenze acquisite fino a quel momento. Le certificazioni sono realizzate in riferimento al DigComp 3.0, quadro europeo delle competenze digitali.	
Modulo B_2 – Linguaggi di programmazione e database relazionali Completando l'avventura di LV8 "Il giallo di HereWeApp" (livello di difficoltà <i>difficile</i>), mantenendo l'approccio "learning by playing", i volontari saranno introdotti ad argomenti più tecnici, ovvero all'uso dei linguaggi di programmazione (Python in particolare), all'uso dei database relazionali e i Customer Relationship Manager (CRM), con un nuovo affondo sull'IA Generativa, anche in relazione agli argomenti precedentemente trattati. <u>Contenuti:</u> Nel corso di 8 livelli, composti da 18 attività, vengono affrontati i seguenti temi: - esercizi di logica matematica, introduttivi ai linguaggi di programmazione - introduzione generale ai linguaggi di programmazione: cosa sono, a cosa servono e i concetti fondamentali alla base del loro funzionamento; - basi di Python: elementi del linguaggio fino alla creazione di minigiochi (carta, forbice, sasso); - concetti fondamentali di un database relazionale e guida all'uso del linguaggio SQL per interrogare un database; - introduzione a un CRM (Customer Relationship Manager): cos'è, a cosa serve, perché è particolarmente utile; - approfondimento teorico e pratico dell'IA generativa (ChatGPT4) per un utilizzo efficace e consapevole. <u>Certificazioni:</u> In tre diversi momenti dell'esperienza (livelli 3, 5 e 7) è possibile ottenere delle certificazioni delle competenze acquisite fino a quel momento. Le certificazioni sono realizzate in riferimento al DigComp 3.0, quadro europeo delle competenze digitali.	6 ore
Moduli C: <u>realizzati localmente</u> finalizzati a completare la formazione dell'Op.Vol.	11 ore
Umbria - Arci Solidarietà Terni, Circolo Arciragazzi Terni Gli Anni In Tasca e Arciragazzi Narni Servizi digitali locali	Ore 11
Modulo C1: Presentazione degli enti e del progetto: modalità di organizzazione e di erogazione del servizio, gli strumenti Modulo C2: Tecniche di coinvolgimento territoriale e tecniche di facilitazione digitale Modulo C3. Panoramica sui servizi digitali locali e nazionali Modulo C4. Prove pratiche di utilizzo strumenti e strutturazione dei moduli formativi Formatore: Daniele Fratini	Ore 2 Ore 3 Ore 2 Ore 4
Campania - Aps Arci Cortocircuito, Associazione Archimede, Monade, Associazione Motus onlus	

Servizi digitali locali	Ore 11
Modulo C1: Alfabetizzazione informatica • organizzazione di un percorso di alfabetizzazione informatica • formazione nell'utilizzo di dispositivi digitali per attività di base) Formatrice: Giovanna Celenta	Ore 4
Modulo C2: Educazione digitale • Educazione nell'uso consapevole dei social media e riconoscimento delle fake news • Gestione della propria identità digitale e della netiquette Formatore: Francesco Lopardo	Ore 3
Modulo C3. Uso delle tecnologie digitali • Educazione consapevole nell'uso di dispositivi informatici • Educazione alla gestione di servizi online Formatore: Loris Marino	Ore 4
Puglia – Circolo Arci Uisp Crispiano	
Servizi digitali locali	Ore 11
Modulo C1 Il progetto e la sua funzionalità Contenuti: durante la lezione ci sarà una prima panoramica sulle modalità di organizzazione del servizio in base ai territori e agli utenti che verranno coinvolti, le modalità con le quali si erogheranno i servizi previsti dal progetto, le attività che nel contesto progettuale gli operatori volontari realizzeranno, gli strumenti specifici che verranno messi a loro disposizione. Formatore: Donatella Convertino	Ore 3
Modulo 2 - L'alfabetizzazione informatica come forma di mediazione culturale Contenuti: durante la lezione il volontario apprende a come impostare un percorso di alfabetizzazione informatica in modo inclusivo ed efficace per i diversi target individuati dal progetto. Formatore: Donatella Convertino	Ore 3
Modulo 3 - Funzionamento delle principali piattaforme istituzionali Contenuti: durante la lezione il volontario apprende il funzionamento di alcune piattaforme istituzionali e delle procedure per eseguire alcune pratiche (prenotazione di visite mediche e ritiro referti, SPID, richiesta RdC, utilizzo CIE ecc...) Formatore: Donatella Convertino	Ore 5

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ponti digitali per reti sociali 2027

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Goal 4: Istruzione di qualità fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito – F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Misura GMO: difficoltà economiche

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di coinvolgere i giovani con minori opportunità, gli enti coinvolti nel progetto, avvieranno una campagna di informazione e sensibilizzazione mirata. Tenendo conto che gli aspiranti operatori volontari con difficoltà economiche potrebbero non avere accesso alle informazioni online relative ai bandi di selezione e ai progetti, l'ente prevede di realizzare: attività di promozione del progetto di scu a livello locale attraverso radio locali, informazione attraverso materiale informativo cartaceo distribuito nei principali punti di ritrovo dei giovani, open day di presentazione del bando e dei progetti negli istituti superiori del territorio e nelle sedi universitarie, informazione sui social network degli enti coinvolti attraverso post specifici e brevi video esplicativi, coinvolgimento degli enti che sul territorio entrano in contatto con questa categoria di giovani: - centro per l'impiego - sportello di orientamento al lavoro - servizi sociali dei comuni del territorio interessato dal progetto.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani che si trovano in situazioni particolarmente complesse, l'orario di servizio sarà studiato in modo da consentire agli op. vol. di riprendere o iniziare percorsi formativi (in caso di abbandono scolastico) o di cercare altre occupazioni ad integrazione del reddito. Inoltre, ASC Aps e gli enti di accoglienza impegnati nel progetto al fine di favorire l'inserimento del giovane con basso reddito avranno particolare attenzione alle necessità economiche del giovane: - evitando spostamenti che prevedono un dispendio economico e l'utilizzo di mezzi propri; pertanto, essi avverranno sempre con il personale dell'ente; - evitando attività che possano prevedere un rientro pomeridiano che potrebbe avere anche un costo economico (esempio pranzo). Infine per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, nell'ultimo mese di servizio, saranno inseriti, dopo un colloquio personale con esperti di ASC Aps, in un percorso di tutoraggio, che permetta almeno una delle attività di seguito elencate: - accompagnamento all'iscrizione al centro per l'impiego di riferimento, al programma garanzia giovani e o altro servizio per il lavoro - incontro individuale di accompagnamento alla ricerca di opportunità formative di rafforzamento delle competenze (informatiche, linguistiche,...) e lavorative (offerte di lavoro, concorsi, bandi, ...) attraverso anche piattaforme online.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutoraggio: Ultimi 3 mesi 21 ore di cui 17 di gruppo e 4 singole

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore.

L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti: - lezioni frontali o on line in modalità sincrona; - role-play ed interazioni simulate; - discussione di gruppo; - incontri individuali. Il percorso sarà così strutturato: n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica, ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youth pass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'op.vol. delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto,

brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del dlgs n. 13/2013), i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 op.vol. per garantire una partecipazione attiva degli stessi e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore complessive. Per facilitare l'op.vol. alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto.

Attività obbligatorie

Le attività previste sono finalizzate a valorizzare, in un'ottica di maggiore occupabilità, l'esperienza del sc. Il percorso prevede: - Modulo 1: incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di emersione di competenze: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli item "so fare/mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità. ciò aiuterà a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'op.vol.. Modulo 2: incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'autovalutazione attraverso la compilazione di griglie e questionari. verranno utilizzati strumenti quali: - le 10 esperienze più significative nell'esperienza del SCU - le 10 esperienze più significative nel percorso di vita. La compilazione e la discussione guidata dal tutor servirà per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le esperienze, i successi e gli insuccessi. Modulo 3: incontro collettivo di 2 ore servirà per definire il proprio obiettivo professionale, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo). un focus sarà dedicato anche a cosa mi manca per... competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (chi sono-domanda/cosa cercano/offerta). Modulo 4: incontro collettivo di 3 ore dedicato al mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro. si proporrà un focus su linkedin e altri portali similari (social job professional) per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, eures per il lavoro in eu), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica. Modulo 5: incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il curriculum vitae e lo youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'op.vol.. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'europass. Modulo 6: incontro individuale di 2 ore che sarà dedicato all'orientamento individualizzato in termini di valutazioni di ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. in questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro. Modulo 7: incontro collettivo di 4 ore interamente dedicato al colloquio di selezione. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di empowerment, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e sul self empowerment ovvero il processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

Specifiche attività opzionali

In relazione alle attività opzionali si somministreranno i seguenti due moduli: 1. Le opportunità per i giovani in Europa: modulo collettivo di 3 ore in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del corpo europeo di solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con CV tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti. 2. Il diritto al lavoro: modulo collettivo di 3 ore in cui verrà proposto un focus sul lavoro nero, il caporalato e la storia del sindacalismo dalle società del mutuo soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei Sindacati nella tutela dei lavoratori.